

Omicidio a Boscoreale: due giovani confessano, morto il 18enne Pasquale Nappo

Data: 11 marzo 2025 | Autore: Redazione



La tragedia che ha sconvolto la comunità: il ragazzo sarebbe stato colpito da un proiettile vagante mentre rientrava da una serata con gli amici

Due giovani di **18 e 23 anni** si sono **costituiti ai Carabinieri**, ammettendo di essere gli autori degli spari che hanno causato la **morte di Pasquale Nappo**, il diciottenne di **Boscoreale** deceduto nella notte tra sabato e domenica.

Secondo le prime ricostruzioni, a **sparare i colpi di pistola**— uno dei quali ha raggiunto mortalmente il giovane — sarebbe stato il coetaneo. I due si trovavano in sella a uno **scooter** quando, in corsa, avrebbero aperto il fuoco. A breve potrebbe essere emesso un **provvedimento di fermo** nei confronti dei due ragazzi.

Le parole del padre: “Mio figlio era un ragazzo tranquillo, vogliamo solo giustizia”

“Sono distrutto. Mio figlio era un ragazzo tranquillo, non aveva problemi con nessuno. Ha sentito degli spari, si è affacciato e un proiettile lo ha colpito. Non era lui l’obiettivo.” Con queste parole, **Salvatore**

Nappo, padre di Pasquale, ha raccontato ai giornalisti il dramma che ha colpito la sua famiglia.

Il giovane è morto a soli **18 anni** dopo essere stato raggiunto da un **proiettile vagante** che gli ha trafitto l'ascella, lesionando organi vitali. "Era appena rientrato da una festa a Napoli – ha aggiunto il padre – si era fermato con gli amici in piazza, sereno come sempre. Aveva da poco conseguito il diploma e lavorava per non pesare sulla famiglia. Ora chiediamo solo giustizia".

La dinamica dell'agguato: spari nella notte in piazza Pace

Le indagini dei **Carabinieri di Torre Annunziata** stanno cercando di ricostruire gli ultimi istanti di vita del ragazzo. Erano circa le **2:30 di notte** quando, in **piazza Pace**, uno **scooter con due persone a bordo** ha attraversato la strada esplodendo **tre colpi di pistola**.

Uno di questi ha colpito Pasquale sotto l'ascella. Gli amici, nel tentativo disperato di salvarlo, lo hanno caricato in auto e trasportato d'urgenza all'**ospedale di Castellammare di Stabia**, dove però è deceduto poco dopo il ricovero.

Le indagini: analisi delle telecamere e verifiche sulle frequentazioni

Gli inquirenti non escludono **alcuna pista**. Tra le ipotesi al vaglio c'è anche quella di un **regolamento di conti**, ma al momento nessuna conferma ufficiale. Fondamentali per ricostruire la vicenda saranno le **immagini delle telecamere di sorveglianza** presenti nella zona e le **testimonianze** raccolte nelle ore successive all'omicidio.

Gli investigatori stanno inoltre approfondendo le **frequentazioni recenti** del ragazzo e i movimenti delle ultime ore per capire se Pasquale possa essere stato colpito per errore o se sia rimasto coinvolto in una dinamica più complessa.

Presunzione di innocenza

È importante ricordare che, nel sistema penale italiano, vige la **presunzione di innocenza** fino alla sentenza definitiva. Come sancito dall'articolo 27 della **Costituzione italiana**, nessuno può essere considerato colpevole fino a condanna passata in giudicato.